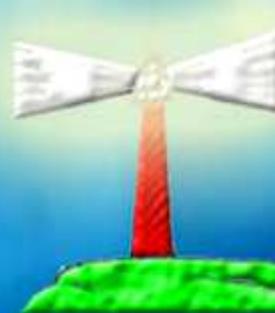


IL FARO CRISTIANO

NUMERO 27 - ANNO 5 - GENNAIO 2017



GESU' TI PERDONA!





IL FARO CRISTIANO

Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi)
della missione "Soldati di Cristo".

La pubblicazione sia in PDF e sia in audio per
i non vedenti è distribuita gratuitamente a chiunque
ne fa richiesta e ai contatti di cui ci hanno dato il
permesso di invio.

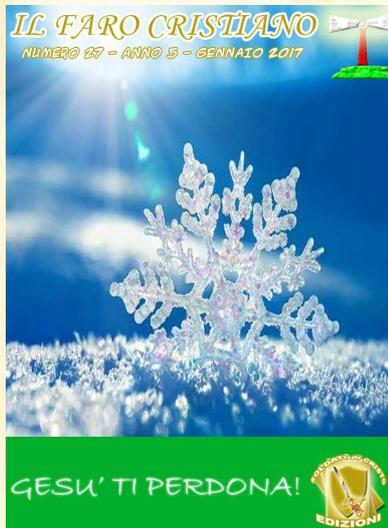
La pubblicazione è sostenuta dal fondo cassa della
Missione "Soldati di Cristo".

Come dice la parola di **DIO (BIBBIA)**:

"...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."

MATTEO 10:8

In questo numero:



Impara da Gesù: perdona – Pag. 3

Acquista verità e non la vendere – Pag. 5

Quando DIO ti da un sogno – Pag. 6

Fumetto Cristiano – Pag. 7

Editoriale

Pace a tutti nel Signore Gesù Cristo!

Questo che avete davanti è il numero ventisette (27)
della rivista "IL FARO CRISTIANO" e ringraziamo
il Signore che ci ha aiutati a farlo uscire.

Il nostro obiettivo è quello di compiere al 100% la
volontà del Signore nel trasmettere il Suo messaggio
a tutti quanti leggono questa rivista.

Noi evidenziamo in anticipo che non abbiamo nessun
merito a questo lavoro poiché è DIO che ha fatto ogni
cosa guidandoci con il Suo Spirito Santo appunto come
e scritto nella Sua parola: **"Infatti siamo opera sua,
essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere
buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché
le pratichiamo."** EFESINI 2:10

Per qualsiasi cosa, potete scriverci tramite

Email: soldatidicristo@gmail.com

**DIO VI BENEDICA E CHE LA PACE
DEL SIGNORE SIA CON VOI!**

Giuseppe Settembre

Per leggere e scaricare gli arretrati in PDF,
ciccate qui:

www.soldatidicristo.altervista.org/rivista_il_faro_cristiano.html

Per ascoltare e scaricare gli arretrati del formato audio,
ciccate qui:

www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista_il_faro_cristiano.html

Angolo poesie cristiane – Pag. 8

Impara da Gesù: perdona.

“Rivestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza. Sopportatevi gli uni gli altri e perdonatevi a vicenda, se uno ha di che dolersi di un altro. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi.”

- Colossesi 3:12,13 -

Caro amico,

io e tu abbiamo bisogno di perdonare. Sì, ne abbiamo davvero bisogno.

“Ma io so perdonare!” potresti pensare leggendo queste righe.

“Ho perdonato tante persone nella mia vita. Anzi, per meglio dire,

ho perdonato anche errori imperdonabili...”

Sei sicuro che sia proprio così?

Perdonare significa:

“assolvere qualcuno per qualcosa che ci ha offeso, rinunciando alla propria giustizia.”

Per cui, possiamo di certo affermare che tale espressione implica, la cessazione di un risentimento nei confronti di una determinata persona, vincendo così il rancore e l'amarrezza provata.

Sei convinto di aver bandito dal tuo cuore il rancore? E quindi, d'aver perdonato davvero?

Gesù Cristo, il Grande Maestro, ha incarnato per eccellenza il perdono, morendo sul duro legno della croce per me e per te quando non eravamo meritevoli di questo prezioso dono.

Egli, infinitamente Santo e Giusto, non ci ha fatto pagare la pena causata dai nostri errori, né ha provato rancore o risentimento nei nostri confronti, ma ha addossato su di Lui ogni nostra colpa, perdonandoci. Questo è il mero significato del perdono.

Come Gesù ha perdonato le nostre mancanze, come se non fossero mai esistite, anche noi dobbiamo perdonare chi ci ha offeso e ferito.

E non solo a parole!



Spesso diciamo, a noi stessi e agli altri, di aver perdonato qualcuno ma, in realtà, il vero perdono non è sceso puramente nei nostri cuori. È difficile. È vero.

Vi sono circostanze in cui effettivamente è arduo farcela.

Tuttavia ne abbiamo bisogno perché non perdonare fa più male a noi stessi che all'autore dell'offesa. Non solo: se noi rifiutiamo di perdonare chi ci ha offeso, ciò significa che non riconosciamo Gesù quale Figlio di Dio e Redentore e non abbiamo sperimentato la grazia divina del perdono che Dio ci ha elargito. Oppure lo diamo per scontato...

Proprio questa è la vera ragione per estendere il perdono anche a chi, secondo noi, non lo merita.

Abbiamo la necessità di perdonare non soltanto per trovare libertà o per mostrare ad altri la misericordia, ma perché in questo modo esaltiamo Gesù Cristo e il privilegio della salvezza che Lui ha offerto copiosamente a tutti coloro che credono in Lui.

Non trattenere questo dono di Dio, ma sii anche tu un donatore di perdono.

Dobbiamo perdonare per onorare Gesù e la Sua Parola, in quanto il perdono è da considerarsi il mezzo che permette a ciascuno di noi di riconciliarci con Dio.

Tu puoi perdonare.

Non pensare che sia impossibile. Non pensare che “non riesci proprio a perdonarlo/a”.

Non permettere che questi pensieri possano bloccarti e conseguentemente paralizzare il dono di Dio. E' vero, il perdono non è facile... ma neppure impossibile!

Io e tu possiamo perdonare perché abbiamo l'opportunità di guardare a Cristo, esempio perfetto, ed imparare da Lui.

Dio ha perdonato, perdona e perdonerà tutti quelli che hanno peccato contro di Lui.

Questa è la Sua promessa!

Pertanto anche noi, in virtù di ciò, siamo capaci di concedere perdono a chi ci ha causato afflizione e a chi ci ha fatto del male, poiché noi stessi, forse un tempo o ancora oggi, abbiamo arrecato dolore e sofferenza al nostro Dio.

La Parola di Dio ci ricorda, in riferimento a quanto detto, che:

“Se voi perdonate agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche voi; ma se voi non perdonate agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.”

-Matteo 6:14-

Egli ha perdonato tanto proprio a me e a te.

Impariamo il perdono e camminiamo per esso.

Seminiamo il perdono e facciamolo germogliare nei nostri cuori.

Dio ci benedica.



Dalila Giardina

ACQUISTA VERITA' E NON LA VENDERE... (Proverbi 23:23)

...Essi accesero un fuoco in mezzo al cortile, sedendovi intorno.

Pietro si sedette in mezzo a loro. (Luca 22:55)

"...Non conosco quell'uomo!" In quell'istante il gallo cantò. (Matteo 26:74)



Per Pietro aver visto Gesù arrestato fu un duro colpo, la paura e i pregiudizi si insinuarono presto nella sua mente, abbandonando d'impulso il Maestro.

Mentre nel Getsemani vediamo un Pietro difendere Gesù a spada tratta, fino a ferire uno dei soldati, adesso invece ne vediamo un altro paralizzato dalla paura e per di più scaldarsi vicino ad un fuoco "strano".

Parafrasando i versi possiamo dire che stando lontani dal Signore, si sente una certa "freddezza" spirituale.

Gesù amava Pietro, gli aveva fatto del bene, Pietro si era arricchito di esperienze vive: prodigi, miracoli, insegnamenti, invece adesso come il figliuol prodigo, lo vediamo dissipare ogni bene.

...E il Signore, voltatosi, guardò Pietro... (Luca 22:61) realizziamo che lo sguardo del Signore cambia le cose, raggiunge il cuore di Pietro riportandolo alla realtà.

Lo sguardo di Gesù produce dolore, un dolore che porta a ravvedimento è scritto che Pietro uscì fuori e *...pianse amaramente. (Luca 22:62)*

Da questa esperienza comprendiamo che la Parola di Dio, ci insegna ad essere risoluti anche a costo della vita, proprio come i tre giovani ebrei che non vollero inchinarsi davanti alla statua che il re aveva eretta *"...chi avrà perduto la sua vita per amor mio, la troverà". (Matteo 16:25)* Dio è fedele e fu con loro, *"...l'aspetto del quarto è simile a quello di un figlio degli dèi". (Daniele 3:25)*

Senza la loro determinazione, il re Nabucodonosor non avrebbe visto la gloria di Dio.

"...Il regno dei cieli è preso a forza e i violenti se ne impadroniscono". (Matteo 11:12)

Se in qualche modo hai rinnegato il Signore, sappi che Egli ti sta guardando con amore, perché tu ritorni a Lui.

Non permettere che le difficoltà, le preoccupazioni e i pensieri, trascinino via la tua fede come un fiume in piena, siano invece i tuoi piedi ben fondati sulla Roccia dei secoli e il tuo cuore non sarà smosso.

"Io vengo presto; tieni fermamente quello che hai, perchè nessuno ti tolga la tua corona". Apocalisse 3:11

Dio ti benedica

Graziana Giambra

QUANDO DIO TI DA UN SOGNO

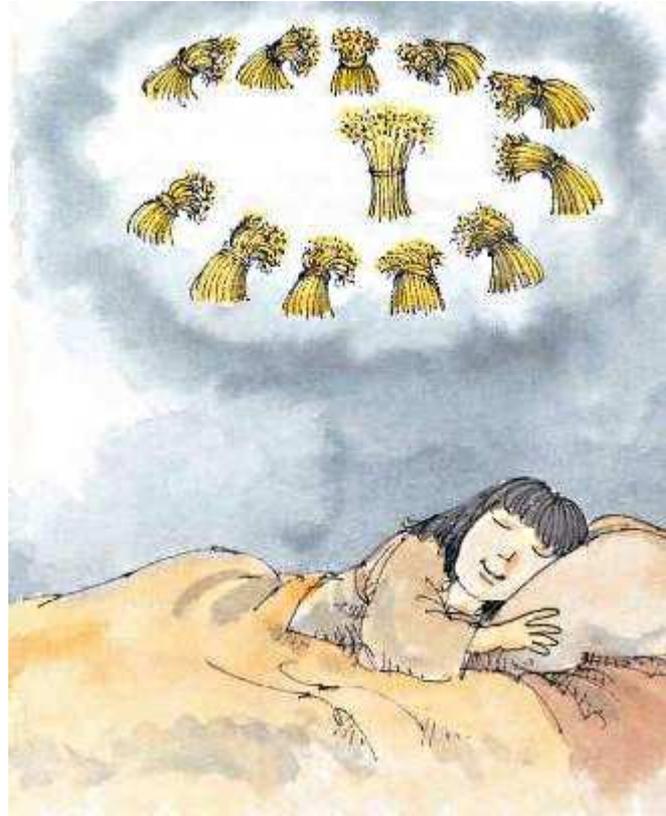
"Egli lo raccontò a suo padre e ai suoi fratelli; suo padre lo sgridò e gli disse: «Che significa questo sogno che hai fatto? Dovremo dunque io, tua madre e i tuoi fratelli venire a inchinarci fino a terra davanti a te?» I suoi fratelli erano invidiosi di lui, ma suo padre serbava dentro di sé queste parole." (Genesi 37:10,11)

Giuseppe, penultimo dei dodici figli di Giacobbe, è uno dei personaggi della Bibbia più conosciuti. La sua storia viene raccontata un po' ovunque: a scuola, in casa, nelle chiese e persino in TV, di tanto in tanto, trasmettono dei films dove lui è il protagonista.

Pochi giorni fa, durante una delle mie letture mattutine, sono rimasta colpita dai due versi in alto. Li ho letti e riletti più volte e un pensiero ha invaso la mia mente: Dio non solo conosce il nostro futuro, ma è anche pronto a rivelarcelo. Dio non è misterioso con i suoi figli, Egli ha un progetto ben preciso per ognuno di noi e non lo tiene segreto. Molti pensano che davanti ad una difficoltà o nel momento di una scelta importante bisogna restare inermi ad attendere l'evolversi delle cose. Trascurano però il fatto che Dio non ci vuole passivi! Egli ci vuole attivi e vincitori. Sicuramente non bisogna agire arbitrariamente, chi ha fede deve rivolgersi a Dio per chiedere la sua guida in ogni momento della vita, ma questo non significa affatto vivere in un'attesa fatta di dubbi e incertezze per il futuro, e la storia di Giuseppe ne è la dimostrazione, infatti, era ancora un ragazzo quando Dio gli diede un'importante indicazione sul suo avvenire. È vero non gli disse ciò che avrebbe dovuto affrontare prima di vedere realizzato quel sogno: il gesto d'odio dei suoi fratelli, le false accuse, gli anni di prigionia, ma gli rivelò l'esito di tutto ciò, il traguardo a cui lo avrebbe condotto.

Io non so cosa tu stia vivendo in questo momento, forse sei davanti ad un bivio o forse stai affrontando un periodo di prova. Se non sai quale strada imboccare, se non sai come uscire dalla prigione che ti hanno costruito intorno, alza gli occhi al cielo! Porta a Dio il tuo bisogno, i tuoi timori ed Egli ti dirà cosa fare.

Se invece, come Giuseppe, hai già avuto un'indicazione da Dio su ciò che ti aspetta, non ti scoraggiare se quel sogno sembra irrealizzabile, se Dio te lo ha detto arriverà! Ricordati di Giuseppe: venduto dai fratelli, deportato in terra straniera, servo in casa del faraone, innocente in prigione; in nessuna di queste situazioni appare possibile che questo giovane riveda suo padre e i suoi fratelli, tanto meno lo sembra che questi possano addirittura inchinarsi davanti a lui, eppure tutto ciò avvenne proprio come rivelato nei sogni che Dio gli aveva dato. Non importa se gli altri ci credono, non importa se ti accusano di presunzione o follia quando dichiari ciò che Dio ti ha svelato riguardo alla tua vita, non preoccuparti di essere il solo a credere in quella visione e non scoraggiarti se la vita sembra andare in senso opposto. Dio mantiene sempre la sua parola! Tieni gli occhi fissi sul traguardo che Dio ti ha indicato perché, per quanto gli eventi sembreranno portarti lontano da quell'obbiettivo, è sempre e solo Dio l'unico che non sbaglia, che non mente e che ha sovranità su ogni cosa.



Rita Giordano

I SOCCORSI INVISIBILI

Si racconta di una famiglia che viveva in una casetta di periferia. Una notte scoppiò un terribile incendio...



tutti riuscirono a fuggire tranne il più piccolo dei figli che aveva solo 3 anni. soccorsi tardavano ad arrivare e il bimbo urlava "Papà! Papà!"



Il bambino saltò giù....



...e si ritrovò sano e salvo nelle braccia del padre, che lo aveva afferrato al volo.



Affida la tua vita al Signore e fidati di Lui. Ti trovi anche tu in una fornace? Il Signore Dio è colui che ti dice: **"...sebbene sia assente di persona, sono però con voi spiritualmente..."**. (Colossesi 2-5)

Come quel bambino che disse al padre **"papà non ti vedo"** ma si gettò nel vuoto fiducioso da quella parola che il padre gli rivolse **"ti vedo io e questo basta"**, Dio lo dice a te. Non ti serve vedere con gli occhi ma con il cuore della fede perché il Signore ti dice: **"...quando camminerai nel fuoco non sarai bruciato e la fiamma non ti consumerà, perché io sono il Signore, il tuo Dio, il Santo di Israele, il tuo Salvatore..."** (Isaia 43:2-3)

Dio rimane il nostro fedele soccorso e la Sua voce ti incoraggia a porre la fiducia in Lui.

Dio ti benedica!

Disegni di: Elisabeta Thano

Testi e sinossi di: Stefania Bracciolano

POESIA: FRAGILE, MA SALVO!

Il mio corpo
come erba è fragile
il solo vento lo piega,
il mio cervello
col tempo si spegne
dando spazio alla dispersione
dell'intelligenza,
la mia salute
come una pietra fragile
si sbriciola fino alla morte.
Ma Tu mio Dio,
tieni tra le Tue mani
il mio spirito
che un giorno Te
incontrerò per l'eternità
che come due amici sorrideremo!
Seppur io sia fragile,
Tu DIO, sei il mio scudo!

Di Giuseppe Settembre

Direttore responsabile: Giuseppe Settembre

In questo numero hanno collaborato: Giuseppe Settembre, Graziana Giambra, Rita Giordano, Dalila Giardina, Elisabeta Thanó e Stefania Bracciolano - Francesco Monachello (*Audiogiornalino*) – Amedeo Bruno e Sefora Generosa (*Redazione*) - Giuseppe Settembre (*Impaginazione*)

IL FARO CRISTIANO
Rivista bimestrale (uscita
ogni 2 mesi) della missione
"Soldati di Cristo"

Il faro cristiano è una
pubblicazione nata nel giugno 2012
e ha lo scopo di edificare i credenti
ed evangelizzare i non credenti.

È disponibile sia in PDF;
e sia in audio per i
non vedenti.

CONTATTI: Email: soldatidicristo@gmail.com

